



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

15 Marzo 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

75
1945 > 2020

Ragus

DOMENICA 15 MARZO 2020 - ANNO 76 - N. 74 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

**Cresce la raccolta
indifferenziata**

DANIELA CITINO pagina X

VITTORIA

**«Non fu truffa», il gip
dissequestra 5 milioni**

SALVO MARTORANA pagina X

Il punto. Catania (68), Palermo (32) e Agrigento (19) le più colpite. Negativo il tampone al sindaco Orlando

In Sicilia 156 i casi, 26 in più rispetto a venerdì. Quattro i guariti

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Sono due le notizie che hanno scosso non poco l'ambiente sanitario nella serata di ieri. La prima quella relativa della chiusura quasi totale del pronto soccorso pediatrico dell'ospedale "Cervello" di Palermo perché il direttore è risultata positiva al tampone del Covid-19. Dalla direzione aziendale hanno fatto sapere che rimarrà aperta una piccola saletta per le urgenze, mentre il personale medico e infermieristico venuto a contatto con il primario sono stati già sottoposti a tampone.

L'altra notizia è quella che arriva dall'ospedale Arnas Civico: da ieri sono ricoverati in gravi condizioni alla Rianimazione una coppia di coniugi di 52 e 61 di Bergamo affetti entrambi da coronavirus. È scattato quindi il cosiddetto "mutuo soccorso". «L'Italia è una e indivisibile. Questo è un segnale

che è stato chiesto alla Sicilia, che non ha avuto nessuna difficoltà a dare», ha detto l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza.

Intanto i numeri del contagio sono sempre più impietosi. Questo il quadro riepilogativo della situazione nell'Isola, aggiornato alle ore 12 di ieri.

Dall'inizio dei controlli, i tamponi validati dai laboratori regionali di riferimento (Policlinici di Palermo e Catania) sono 2.100, sono stati trasmessi all'Istituto superiore di sanità, invece, 156 campioni (26 più di ieri).

Risultano ricoverati 53 pazienti (14 a Palermo, 23 a Catania, 5 a Messina, 1 a Caltanissetta, 3 ad Agrigento, 2 a Enna,

2 a Siracusa e 3 a Trapani) di cui 11 in terapia intensiva, mentre 97 sono in isolamento domiciliare, 4 sono guariti e 2 deceduti.

Dei 156 casi, 68 si sono verificati in provincia di Catania e 32 in quella di Palermo. I casi in provincia di Agrigento sono 19, a Trapani 11. Nelle province di Messina e Siracusa registrano 9 casi ciascuna, mentre 4 sono stati positivi a Ragusa e 2 nelle province di Enna e Caltanissetta. Preoccupa il focolaio di Sciacca: ai 16 casi già noti si sono aggiunti altri due positivi asintomatici: un dipendente dell'ospedale "Giovanni Paolo II" e una badante. Entrambi sono in isolamento domiciliari

e stanno bene. Enell'Agrigento, c'è anche il primo caso positivo a Licata: si tratta di una donna di 55 anni. La notizia è stata diffusa dal sindaco Galanti.

Da ieri l'ospedale Civico di Partinico, accoglierà soltanto pazienti affetti da coronavirus. Al momento sono disponibili 6 posti di rianimazione, ma presto dovrebbero arrivare almeno a 24 e 4 di sub intensiva.

Tira un sospiro di sollievo il sindaco Leoluca Orlando che si era sottoposto al test del tampone dopo che nei giorni scorsi era stato a contatto con altri soggetti poi risultati positivi. Gli esami hanno dato esito negativo. «Non viene meno ovviamente - ha detto Orlando - la necessità di proseguire per tutti, a tutela di tutti, il massimo di isolamento a casa propria, continuando a gestire l'amministrazione in collaborazione e sinergia con tutte le istituzioni e gli enti che sono impegnati in uno sforzo straordinario».

Al Cervello primario positivo: alt a pronto soccorso pediatrico

Coppia di Bergamo alla Rianimazione del Civico: molto gravi



VITTORIA

Raccolta rifiuti, aumenta l'indifferenziata e diminuisce l'organico

Cambia il calendario della raccolta dei rifiuti con il ritiro dell'organico solo il lunedì mentre aumenta l'indifferenziata per combattere il proliferare di discariche abusive.

DANIELA CITINO pag. X

VITTORIA

«Non truffa allo Stato
ma reato finanziario»

E il gip dissequestra beni

Il giudice accoglie le istanze della
difesa e dopo 5 anni una coppia
ottiene la derubricazione del reato
e il dissequestro di beni e contanti
per circa un milione di euro

SALVO MARTORANA pag. X

Ragusa Provincia

Vittoria, aumenta la raccolta indifferenziata

Igiene ambientale. Cambia il calendario del servizio dei rifiuti solidi urbani: l'organico sarà ritirato solo lunedì mentre si cerca di mettere un freno all'abbandono indiscriminato sul territorio di spazzatura di ogni genere

E sui Centri di compostaggio, Reset chiama in causa la deputazione iblea: «Nessuno finora ha saputo affrontare la situazione»

DANIELA CITINO

VITTORIA. Da venerdì 14 marzo la raccolta differenziata ha un nuovo calendario normando così il conferimento dell'organico alla sola giornata del lunedì anche se, sostanzialmente, lo stesso era stato ridotto a due volte la settimana in conseguenza del mancato ritiro dell'umido nella giornata di domenica. E non è il solo cambiamento, di fatto la modifica del calendario della differenziata fa registrare l'aumento delle giornate dedicate al conferimento dell'indifferenziato, uno dei maggiori vulnus del sistema osservando l'abbandono sistematico di rifiuti non differenziati nelle varie zone urbane, periferiche e non della città. Altro cambiamento riguarda il conferimento di carta e vetro in quanto il ritiro avverrà settimanalmente nelle giornate di mercoledì per il vetro e di giovedì per la carta e non più in maniera alternata come accadeva in precedenza. Per ciò che riguarda la riduzione del ritiro

dell'umido, il motivo è ascrivibile all'annosa questione dei centri di compostaggio tant'è che l'Ufficio Ecologia considerato che il centro di compostaggio di Cava dei Modicani non può aumentare i volumi e che quello Raco di Belpasso è chiuso, ha chiesto alla Regione indicazioni per trovare in breve tempo soluzioni. Sulla questione dei centri di compostaggio dice la sua anche Reset chiamando in causa la deputazione iblea criticandone il disinteresse sinora manifestato. "È un allarme lanciato da mesi che, nessuno, dicasi nessuno, ha saputo affrontare nella maniera adeguata la situazione sino a quando non è esplosa con la chiusura del centro di Belpasso" si domanda Alessandro Mugnas, segretario politico di Reset e rivolgendosi ai deputati regionali dell'area iblea è più che mai convinto "che non avranno alcuna risposta da dare". "Del resto, se fosse stato diversamente - asserisce Mugnas - non saremmo arrivati a questa situazione che, ripeto, è molto grave e che minerà in maniera significativa la situazione igienico sanitario delle famiglie e soprattutto delle attività commerciali che producono molta frazione di umido". Eppure una soluzione tampone ci sarebbe con l'uso sistematico delle compostiere che permetterebbero di fare compost in casa. "Sarebbe opportuno sensibilizzare sempre di più la cittadinanza, anche in questo periodo - sottolinea Mugnas - affinché, chi ha la possibilità di poterle utilizzare nella maniera adeguata, richieda le compostiere all'ufficio Ecologia e Ambiente. Se aiutiamo il Comune a produrre meno umido, i blocchi saranno sempre in ma-



Nuovo calendario per la raccolta differenziata dei rifiuti

niera inferiore e tutto ciò non potrà che supportare la tranquillità della nostra città. Palazzo Iacono potrebbe invitare i vittoriosi a ritirare le compostiere anche studiando formule di sgravio sulla Tari. In termini di smaltimento, con la riduzione della spazzatura, si arriverebbe a un risparmio, da parte della casa comunale, di circa 140/150 euro a tonnellata. Ecco, questo potrebbe essere un altro modo per aiutare la nostra città a vivere meglio sul piano". Un appello pienamente condiviso dall'Ufficio Ecologia della città pronto a sostenere chi tra i cittadini vorrà compiere questa scelta che potrebbe fare la differenza in ambito ambientale e come manifestazione di alto senso civico.

«Non è una truffa aggravata ma un reato finanziario» E il gip dissequestra i beni

Vittoria. A distanza di oltre 5 anni, una coppia torna in possesso di circa un milione di euro

SALVO MARTORANA

VITTORIA. A distanza di oltre cinque anni dal sequestro preventivo emesso nel dicembre del 2014 due coniugi vittoriosi hanno riavuto indietro i beni per un valore di circa un milione di euro tra immobili e denaro che si trovava sul loro conto corrente. Il provvedimento è stato adottato dal giudice delle indagini preliminari del Tribunale in accoglimento dell'istanza avanzata dall'avvocato Santino Garufi, difensori dei due professionisti. In sequestro era scattato nell'ambito di un'indagine per il reato ipotizzato di truffa aggravata ai danni dello Stato. Alla base della richiesta il difensore ha prodotto una sentenza della Suprema Corte di Cassazione che ha riqualificato il reato in quello meno grave di natura tributaria che scatta per chi utilizza in compensazione crediti inesistenti. Secondo l'accusa originaria i due coniugi avrebbero commesso il reato di truffa dichiarando un credito di imposta delle loro società per un totale di 29 milioni di euro. L'avvocato difensore nella richiesta di dissequestro ha fatto rilevare come agli indagati non sia possibile contestare

il reato di truffa ma quello di natura finanziaria sopra citato per cui i due sono stati assolti con sentenze passate in giudicato. Per l'avvocato Garufi, quindi, un ulteriore addebito costituirebbe una violazione del principio del "ne bis in idem" per cui nessuno può essere giudicato due volte per la medesima cosa. La difesa ha anche ricordato nella sua istanza che

i fatti risalgono a 14 anni fa e il codice civile stabilisce che le scritture contabili devono essere conservate per 10 anni dall'ultima registrazione. I due coniugi, ha fatto rilevare la difesa, svolgono l'attività di commercialisti e pertanto sono ben consapevoli delle norme che disciplinano la tenuta delle scritture contabili, passati i 10 anni, quindi, hanno eliminato la documentazione superflua. La difesa ha anche prodotto l'avviso di conclusione indagini del dicembre scorso con cui il pm ha contestato ai due coniugi il reato di sottrazione di cose sottoposte a sequestro nel corso del procedimento penale che nulla ha a che vedere con il sequestro del dicembre 2014. Il gip, sentito il parere del pm titolare del fascicolo, ha dissequestrato i beni disponendo la restituzione agli aventi diritto. ●



Dissequestrati i beni a due coniugi vittoriosi

presidenti degli Ordini professionali fanno quadrato: «Chiediamo alla politica che dia seguito a tutte le iniziative necessarie per affrontare la crisi»



«Occorre sospendere tutte le scadenze di natura contributiva e tributaria»

NUMERI UTILI

Sono questi i numeri delle segreterie e gli indirizzi di posta elettronica a cui ci si può rivolgere nel contesto dell'iniziativa che è stata avviata dai vari ordini professionali operativi sul territorio provinciale e che intendono dare una mano alla collettività mettendo in primo piano quello che può essere il loro ruolo professionale, un ruolo che, specifico per categoria, può garantire determinate risposte in alcuni settori. Questi i contatti: architetti info@architetti-rg.it 0932 641870; avvocati info@ordineavvocatiragusa.it 0932 621253; consulenti del Lavoro cpo.ragusa@consulentidellavoro.it, 0932 624324; dottori Commercialisti segreteria@odcceragusa.it, 0932 689009; geometri e Geometri Laureati info@collegiogeometri.rg.it, 0932 244329; ingegneri segreteria@ordineingegneri.rg.it, 0932 641870; medici Chirurghi ed Odontoiatri info@ordinemediciragusa.it, 0932 641366; collegio dei Notai consiglio@notariato.it, 0932 228130; periti Industriali - Periti Industriali Laureati segreteria@cpiragusa.it, 0932 624649; ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali consiglio@agronomiragusa.it, 0932 624649.

MICHELE FARINACCIO

Gli ordini professionali della provincia di Ragusa insieme, a fianco delle autorità, per affrontare questo delicato momento e dare un supporto concreto a quanti ne avessero bisogno. L'iniziativa è stata proposta dal presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Ragusa, Maurizio Attinelli, ed ha registrato l'immediata adesione di tutti i presidenti degli ordini professionali dell'area iblea. «Siamo sicuri - ha scritto Attinelli nell'invito inviato a tutti i presidenti - che le imprese e le famiglie della nostra comunità hanno bisogno anche della nostra professionalità per cercare di superare questo difficile momento. Non sarà per nulla semplice, ma uniti possiamo tentare di dare un solido aiuto». Da qui la condivisione di una lettera attraverso la quale si rende completa disponibilità di collaborazione per una missione che deve vedere tutti uniti e solidali.

«Assistiamo e supportiamo da sempre i privati cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni, dalle purtroppo attualissime problematiche sanitarie, alla gestione delle aziende, alla costruzione delle abitazioni, alla tutela dei propri diritti - scrivono i professionisti - chiediamo alla politica che dia se-

guito a tutte le iniziative necessarie per affrontare la crisi tenendo conto di tutti gli aspetti, per il momento, non considerati quali sospensione di tutte le scadenze di natura contributiva e tributaria (ivi compresi i rateizzi), dei termini per tutti gli atti amministrativi, dei termini per la proposizione di ricorsi e appelli di qualsiasi natura, dei termini per la predisposizione ed approvazione dei bilanci, sospensione delle rate di tutti i mutui e finanziamenti fornendo la necessaria liquidità al sistema finanziario. Alle istituzioni chiediamo che facciano tutto quanto nel loro potere per agevolare la vita quotidiana dei cittadini, delle imprese e dei professionisti. Da parte nostra rinnoviamo la nostra disponibilità per supportare la collettività, le associazioni di categoria e le Istituzioni. Al riguardo invitiamo tutti a contattare i propri professionisti di fiducia e, ove gli stessi siano impossibilitati, a contattare gli ordini professionali inviando una mail agli indirizzi delle singole segreterie». Un invito forte, dunque, per cercare di venire incontro alle esigenze di varie categorie in un momento in cui tutto è fermo. Dunque, anche gli ordini possono esercitare un ruolo di primo piano in questo contesto come da più parti è stato evidenziato.

« DIECIMILA EURO ALL'ASP DI RAGUSA LA DONAZIONE DEI COMMERCIALISTI »



L'Ordine dei Commercialisti di Ragusa ha donato 10 mila euro all'Azienda sanitaria provinciale per sostenere il sistema sanitario ibleo. L'iniziativa si è concretizzata al termine di una call conference tra il presidente dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ragusa, Maurizio Attinelli, e il direttore generale dell'Asp, Angelo Aliquò. «Si tratta di un contributo - ha spiegato Attinelli - con cui i commercialisti dimostrano una volta di più di voler essere non solo dei professionisti della fiscalità, ma figure di riferimento a tutto tondo per la comunità e il territorio». Aliquò, nell'apprezzare l'iniziativa dell'Odcc, ha auspicato che questo gesto possa generare altri esempi positivi.